

Istruzioni di montaggio



VestoWIN Klassik / Premium

Windhager 
Zentralheizung
www.windhager.com

Importanti informazioni preliminari per il tecnico3

- 1.1 Sicurezza3
- 1.2 Attenzione!3
- 1.3 Camino4
- 1.4 Installazione del tubo evacuazione fumi (canale da fumo)4

Per l'installatore5

- 2.1 Entità della fornitura, imballo5
- 2.2 Installazione6
- 2.3 Schizzi quotati7
- 2.4 Sistema / Impianto9
- 2.5 Sostituzione del manicotto evacuazione fumi11
- 2.6 Montaggio del tubo d'evacuazione fumi12
- 2.7 Collegamento al sistema di riscaldamento13
- 2.8 Montaggio del dispositivo di scarico di termoprotezione14
- 2.9 Montaggio della piastra di cottura, della copertura isolante
e della lamiera proteggi pavimento15
- 2.10 Montaggio dei pannelli decorativi15

Per l'elettricista17

- 3.1 Collegamenti elettrici17

Per il tecnico della manutenzione19

- 4.1 Manutenzione e interventi di riparazione19
- 4.2 Controllo e manutenzione del dispositivo di scarico di termo protezione19
- 4.3 Dati tecnici20
- 4.4 Dati tecnici per il calcolo del sistema di scarico secondo EN13384-1 20

Garanzia e Contatti21

Importanti informazioni preliminari per il tecnico

Per il montaggio e il funzionamento si hanno i seguenti libretti di istruzioni:

Tecnico del riscaldamento: istruzioni di montaggio e installazione, elenco parti di ricambio;

Conduttore dell'impianto: istruzioni per l'uso, istruzioni per il riscaldamento.

1.1 Sicurezza

La caldaia da riscaldamento, accessori compresi, è conforme al più recente stato della tecnica e alle norme di sicurezza pertinenti.



Per la sua installazione fare riferimento alle normative e disposizioni locali vigenti.

1.2 Attenzione!

La vostra caldaia da riscaldamento, accessori compresi, è azionata o può essere azionata con corrente elettrica (c.a. 230 V). Un'installazione non appropriata o riparazioni non appropriate possono comportare pericolo di morte per scossa elettrica. L'installazione e le riparazioni possono essere eseguite solo da personale specializzato munito di sufficiente qualifica.

Simboli di richiamo

Nelle presenti istruzioni per il montaggio occorre porre particolare attenzione ai seguenti simboli.



L'inosservanza delle indicazioni contraddistinte da questo simbolo può comportare **pericolo per le persone**.



L'inosservanza delle indicazioni contraddistinte da questo simbolo può comportare **malfunzionamenti o il danneggiamento della caldaia per riscaldamento o dell'impianto di riscaldamento**.



I requisiti tecnici di sicurezza devono essere rispettati in conformità alle disposizioni, norme e direttive vigenti nel Paese.

Importanti informazioni preliminari per il tecnico

1.3 Camino

La premessa per un funzionamento perfetto dell'impianto di combustione è un camino correttamente dimensionato. Le dimensioni vanno calcolate secondo UNI EN 13384-1. Vedi dati tecnici per il calcolo dei valori necessari.

Al solo fine di dare delle indicazioni di massima riportiamo una tabella dimensionale considerando un collegamento comprensivo di 2 curve a 45° gradi, dislivello di 1 mt tra imbocco e camino, sviluppo complessivo 2 mt con tubazione isolata.

Altezza camino	6 m	6,5 m	7 m	7,5 m	8 m	8,5 m	9 m	9,5 m	10 m	10,5 m	11 m	11,5 m	12 m
Ø camino	200	180	180	180	150	150	150	150	150	150	150	150	150
Ø canale da fumo	160	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150

Altezza camino	5 m	5,5 m	6 m	6,5 m	7 m	8 m	9 m	10 m	11 m	12 m
Ø camino	180	150	150	150	150	150	150	150	150	150
Ø canale da fumo	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150

Le misure sono espressi in mm.

N.B. La tabella fornisce dei valori validi per le condizioni geometriche dello scarico sopra considerate e con installazione sul livello del mare. Per condizioni applicative diverse è necessario procedere al dimensionamento del camino secondo quanto indicato dalla normativa UNI EN 13384-1, contattare l'ufficio tecnico WINDHAGER ITALIA.

L'apparecchiatura di combustione va collegata soltanto a camini altamente isolati oppure a camini esilmente isolati già rispondenti a normative relative a **systemi di evacuazione fumi non sensibili all'umidità**.

Per un funzionamento senza problemi si consiglia l'applicazione di un **regolatore di tiraggio** a risparmio energetico. Con questo dispositivo si elimina l'umidità del camino e si riducono le perdite dei tempi fermi (interruzione di tiraggio). **In caso di tiraggio (del camino) superiore a 0,15 mbar** è necessario il montaggio di un regolatore.



Regolatori di tiraggio per risparmio energetico e valvole di sfogo non possono essere installati in locali di abitazione. Rispettate le direttive e le disposizioni di legge.

Il camino deve essere ermetico e completamente intonacato. Nostro suggerimento: montate il tubo gas combusto al camino con una brida e un'apertura per la pulizia. Isolate il tubo di evacuazione per evitare temperature di entrata al camino troppo basse.



In caso di risanamento di impianti già esistenti a volte il diametro del camino è sovradimensionato o il camino non è adatto a funzionamento a bassa temperatura. **Consigliamo di richiedere un attestato di idoneità del camino al tecnico - spazzacamino prima del montaggio della caldaia.** In questo modo si può intervenire con lavori di risanamento adatti al camino (i valori per il calcolo del camino vedi dati tecnici).

1.4 Installazione del tubo evacuazione fumi (canale da fumo)

Per ogni approfondimento si rimanda alla normativa vigente UNI 10683/205.

a) Collegare questo tubo al camino con pendenza verso l'alto (pendenza minima 3%). Lunghezza max. tubo 3 m.



Se il tubo ha una pendenza leggerissima (sino 30°) rispetto al tratto orizzontale dell'evacuazione, la lunghezza max. è 1 m.

- b) Evitare curve a 90°, meglio 45°.
- c) Raccordo al camino possibilmente a 45°.
- d) Non infilare troppo il tubo nel camino.
- e) **Non murare il tubo del camino.**
- f) **Tutto il tratto di evacuazione gas combusto (incluso apertura per pulizia) dovrà garantire la tenuta di pressione.**
- g) **Il canale da fumo deve permettere il recupero della fuligine ed essere scovolabile.**
- h) **Il canale da fumo deve essere a revisione costante, eventuali cambiamenti di sezione sono ammessi solo all'innesto della canna fumaria.**
- i) **Isolare il tubo di evacuazione con spessore minimo di 30 mm.**
- l) **È vietato l'impiego di tubi metallici flessibili.**

Per l'installatore

2.1 Entità della fornitura, imballo

2.1.1 VestoWIN

La caldaia da riscaldamento è fornita in un robusto imballo per i trasporti. Pannelli decorativi acclusi in cartone.

Acclusi alla caldaia: cassetto della cenere, attizzatoio, raschiatoio per fuliggine, spazzola per pulizia, maniglia di servizio, manovella per il dispositivo di sollevamento della griglia e per lo scuotimento della griglia; bussola da muro, tubo evacuazione fumi lungh. 150 mm; 4 raccordi a gomito a vite 1¼", 2 tappi 1¼" e 2 nippli di riduzione 1¼" - 1" con guarnizioni in Klingerite; 1 curva di sfiato 3/8" con valvola di sfiato; anello chiusura per scarico fumi laterale.

Acclusi al fascicolo delle istruzioni: istruzioni per il montaggio, istruzioni per l'uso e per il riscaldamento ecc.

Nella parte posteriore della gabbia: 1 o 2 coperture isolanti; lamiera proteggi pavimento.

Sulla parte posteriore della caldaia: 4 dadi per raccordi.

Installati di serie: scambiatore di sicurezza, saracinesca-economizzatore di combustibile, griglia sollevabile, 2 x mandata e ritorno da 1 ¼", termostato di minima;

solo per VestoWIN Premium: nel forno, 2 leccarde e una graticola per grigliare.

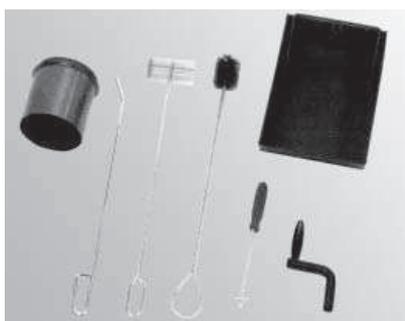


Fig. 2 Accessori di serie

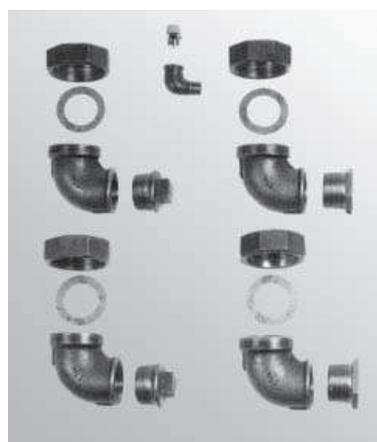


Fig. 3 Raccordi a vite e sfiato

2.1.2 Accessori su richiesta

Se ordinati, sono acclusi alla caldaia:

- dispositivo di scarico di termoprotezione - FK-060
- diaframma spaziatore spess.10 cm
- pannello di chiusura per parete laterale
- barra di protezione per VestoWIN Premium

Per l'installatore

2.2 Installazione

1. Per l'installazione vanno osservate tutte le direttive e le disposizioni vigenti.
2. L'apparecchio richiede costantemente aria per la combustione. Pertanto, finestre e porte del locale di installazione non devono essere di tipo ermetico. Questo è particolarmente importante per quei locali, che presentano un volume inferiore a 4 m³ per kW di potenza calorifica nominale.
Cappe aspiranti / tubi di estrazione, ventilatori e altri focolari che possono creare depressione e avere un effetto negativo sulla combustione non sono ammessi.
Se necessario, occorre prevedere un'apertura per l'aria d'alimentazione.
Per VestoWIN Klassik e Premium, il fabbisogno d'aria per la combustione ammonta a circa 50 e 55 m³/h rispettivamente.
3. Sono necessari i seguenti distacchi fra la caldaia e l'ambiente circostante:
 - Min. 10 cm verso elementi laterali della cucina in materiale combustibile. Per il raccordo di questo spazio consigliamo il diaframma spaziatore adatto, dalla nostra gamma di accessori, oppure un altro diaframma ventilato di spessore min. 10 cm.
 - Sul lato degli sportelli per la cenere e il riscaldamento deve essere rispettata una distanza minima di 10 cm da una parete, se questa si trova davanti alla caldaia. In caso contrario non si può aprire completamente gli sportelli della cenere e del riscaldamento ovvero non si riesce ad estrarre il cassetto della cenere. Sull'altro lato non è richiesto per l'installazione nessun distacco da pareti intonacate e non tappezzate.
 - La parte dietro alla caldaia deve essere di tipo resistente al fuoco.
 - La cornice di collegamento a parete deve essere smontabile.
 - Sopra alla caldaia non devono trovarsi armadietti pensili o cappe aspiranti. Se eventuali pensili sono bene isolati nella parte inferiore, è necessaria una distanza dalla piastra di cottura di almeno 70 cm.
 - La distanza tra il tubo di evacuazione fumi ed eventuali materiali combustibili deve essere di almeno 50 cm tutto intorno. Qualora non sia possibile rispettare questo distacco, il tubo di evacuazione fumi deve essere isolato.
4. Il pavimento sotto alla caldaia deve essere di tipo resistente al fuoco.

Viti di regolazione:

Per la VestoWIN è possibile livellare esattamente in orizzontale la caldaia mediante le 4 viti di regolazione e regolarla all'altezza di installazione adeguata per la cucina (850 mm + 17 / - 3 mm), v. Fig. 4.

Nel trasporto al luogo di installazione, la caldaia deve essere tenuta sollevata da terra oppure spinta poggian-dola su un pannello di legno dolce, per non danneggiare il pavimento.



La caldaia deve essere assolutamente livellata in piano orizzontale, prima di essere collegata.

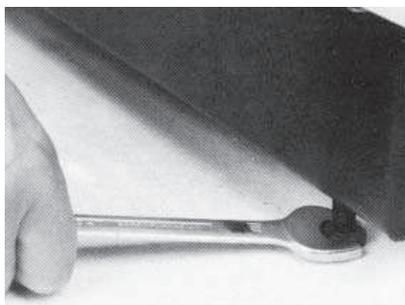


Fig. 4 Viti di regolazione

Per l'installatore

2.3 Schizzi quotati

2.3.1 VestoWIN Klassik 220

Tutte le misure sono espresse in mm.

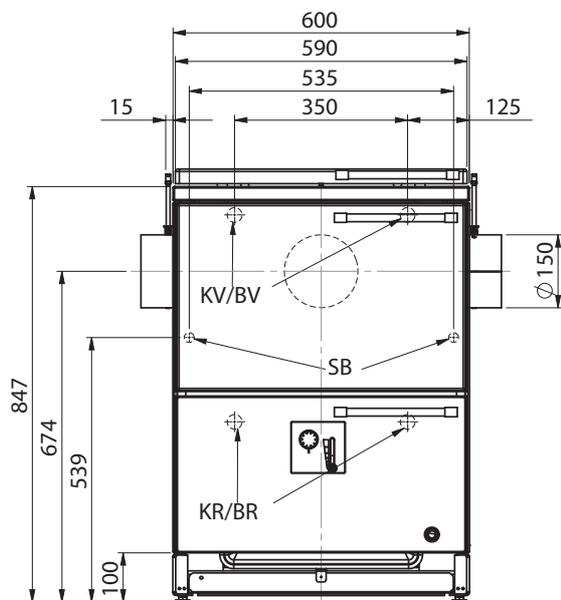


Fig. 5 Vista posteriore

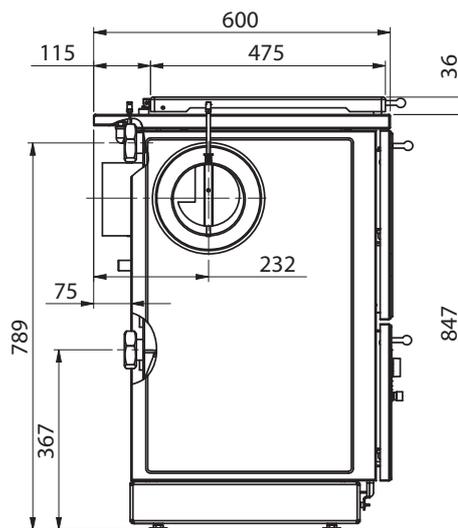


Fig. 6 Vista da sinistra

KV/BV .. mandata caldaia / boiler (collegamento a vite 5/4")
 KR/BR .. ritorno caldaia / boiler (collegamento a vite 5/4")
 SB scambiatore di sicurezza (tubo 1/2 ")

2.3.2 VestoWIN Premium 200/202

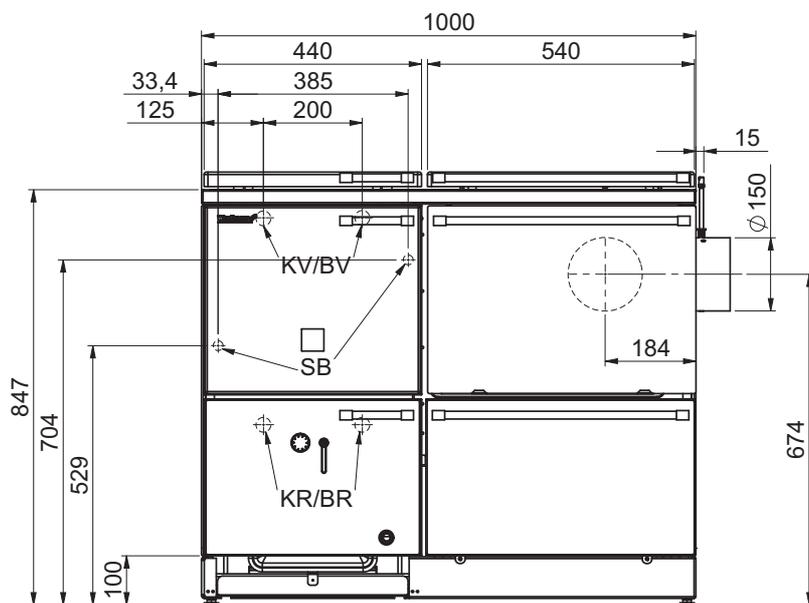


Fig. 5 Vista posteriore

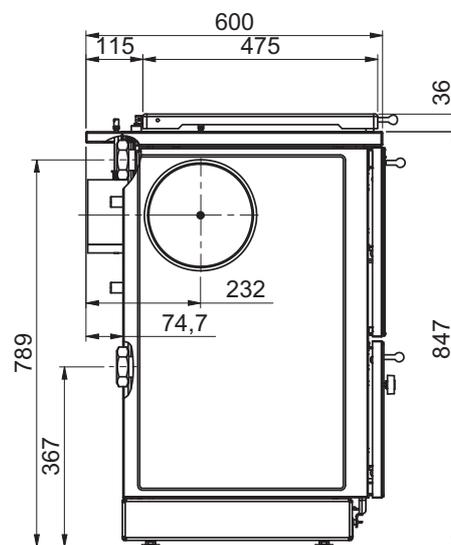


Fig. 6 Vista da sinistra

2.3.3 Armadietto porta accessori Vesto 200 e parete divisoria Vesto 020

Armadietto porta accessori Vesto 200

Parete divisoria VESTO 020

Tutte le misure sono in mm.

KV/HV . .mandata caldaia / mandata impianto (tubo 1")

KR/HR . .ritorno caldaia / ritorno impianto (tubo 1")

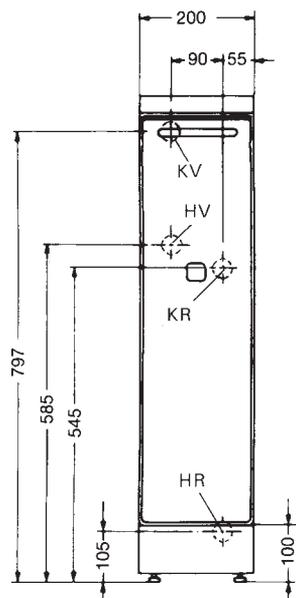


Fig. 7 Vista frontale

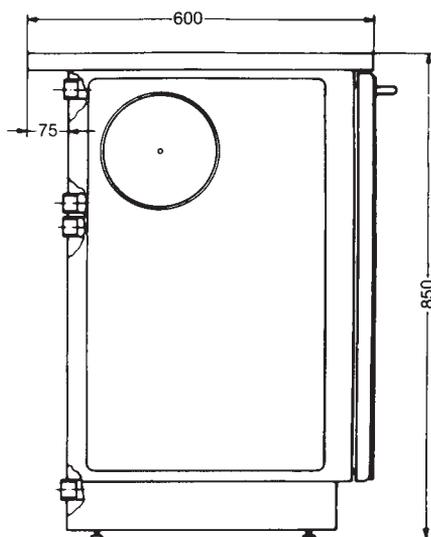


Fig. 8 Vista laterale

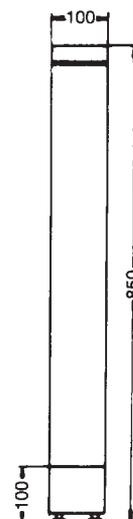


Fig. 9 Vista frontale

Per l'installatore

2.4 Sistema / Impianto

2.4.1 Campo d'impiego

Per il fabbisogno termico di edifici secondo la norma EN 12831.

Le caldaie da riscaldamento sono idonee e omologate come produttori di calore in impianti di riscaldamento ad acqua calda con temperature di mandata ammissibili fino a 90°C. Per il funzionamento sono necessarie delle pompe (riscaldamento e boiler). Non è possibile il funzionamento a gravità.

2.4.2 Norme

Devono essere osservate le seguenti norme: UNI EN 12828/05 e UNI 10412-2/06. In conformità a tali norme per garantire la sicurezza devono essere installati:

- a) un vaso d'espansione chiuso;
- b) una valvola di sicurezza funzionante in maniera affidabile, nel punto più alto della caldaia oppure su una tubazione ad essa collegata e non chiudibile;
- c) un termometro, un manometro;
- d) un dispositivo funzionante autonomamente per l'asportazione del calore, che impedisca il superamento della temperatura d'esercizio massima ammissibile. Generalmente deve essere utilizzato lo scambiatore di sicurezza installato (scambiatore di calore), in combinazione con il dispositivo di scarico di termoprotezione.



Negli impianti idrici domestici deve essere assicurato un prelievo di calore della potenza minima possibile della caldaia anche in caso di black-out elettrico ! Qualora ciò non avvenga si può verificare una sovrassollecitazione termica dei componenti della caldaia e con ciò il decadimento della prestazione di garanzia !

- e) un dispositivo di protezione in caso di mancanza d'acqua: per impianti di produzione di calore di potenza termica nominale fino a 300 kW non è necessario un dispositivo di protezione per mancanze d'acqua, se è assicurato che in caso di mancanza d'acqua non possa subentrare un surriscaldamento inammissibile.

Se la caldaia viene collocata a un'altezza superiore rispetto ai radiatori, dovrà essere previsto in tutti i casi un dispositivo di protezione per i casi di mancanza d'acqua.

2.4.3 Circuiti di riscaldamento

In linea di massima deve essere installata una valvola miscelatrice a 3 vie. Il termostato di minima installato di serie dev'essere collegato (v. p.to 3.2), per disinserire la pompa o le pompe di circolazione con temperature della caldaia sotto 65°C. In tal modo si impedisce la formazione di condensa nella caldaia e ne viene prolungata la durata.

Per il servizio come accumulatore tampone deve essere previsto un innalzamento del ritorno con temperatura di ritorno di 55° C !

In caso di sistemi di riscaldamento a bassa temperatura con temperatura di progetto fino a 50°C, consigliamo l'installazione di un accumulatore tampone.

Circuiti di riscaldamento multipli:

Il totale della potenza assorbita non deve superare la potenza termica nominale della caldaia. Per consentire una migliore regolazione dell'impianto devono essere installate delle valvole di regolazione in linea. In mancanza di isolamento dell'edificio (nuova costruzione, non ancora intonacata) il fabbisogno termico calcolato e quello effettivamente richiesto presentano spesso forti differenze.

Prelievo minimo di calore:

Nel corso del funzionamento la potenza minima possibile della caldaia deve poter essere sempre prelevata: **in ogni fase di funzionamento deve essere sempre assicurato un prelievo minimo di calore** (p.es. non chiudere mai completamente i miscelatori manuali; radiatori o "circuito di prelievo" non chiudibili; valvole termostatiche non su tutti i radiatori).

Per l'installatore

2.4.4 Acqua per riscaldamento

a) La composizione chimica dell'acqua per riscaldamento deve essere conforme alla norma ÖNORM H 5195 - Parte 1 o alla norma VDI 2035T1. Secondo la ÖNORM M 5195 - Parte 1, ogni 2 anni è necessario provvedere al controllo delle condizioni dell'acqua per riscaldamento da parte di un tecnico del riscaldamento, per evitare danni da corrosione e depositi nell'impianto di riscaldamento.

Per impianti di riscaldamento con più di 1500 litri di acqua per riscaldamento è necessario effettuare il controllo una volta all'anno.

- b) Prima dell'allacciamento della caldaia, tubazioni e radiatori devono essere accuratamente lavati.
- c) Per proteggere la caldaia da riscaldamento dallo sporco proveniente dall'impianto di riscaldamento, negli impianti vecchi o preesistenti è necessario **installare** nel ritorno dell'impianto di riscaldamento **un filtro** (maglia da 0,5 mm) con rubinetti di manutenzione.
- d) Se nell'impianto di riscaldamento non è possibile escludere la diffusione di ossigeno o la formazione di fanghi, deve essere prevista una divisione del sistema mediante scambiatori di calore.
- e) In caso d'impiego di antigelo dev'essere assicurato che sia presente **una quota minima di antigelo pari al 20%**, poiché altrimenti non è assicurata la protezione contro la corrosione.

2.4.5 Acqua calda sanitaria (carico boiler in estate)

Poiché dopo il carico del boiler può essere ancora presente del combustibile nella caldaia, deve essere assicurato il prelievo dell'energia residua – v. p.to 2.4.3, circuiti di riscaldamento; prelievo minimo di calore.

2.4.6 Scambiatore di sicurezza (scambiatore di calore)

Lo scambiatore di sicurezza ha funzione di protezione contro surriscaldamenti in caso di interruzione della circolazione (p.es. in caso di interruzione dell'erogazione di energia elettrica) e non deve essere utilizzato per la preparazione dell'acqua calda sanitaria. Per il montaggio del dispositivo di scarico di termoprotezione, v. p.to.2.8.



Negli impianti idrici domestici deve essere assicurato un prelievo di calore della potenza minima possibile della caldaia anche in caso di black-out elettrico! Qualora ciò non avvenga si può verificare una sovrassollecitazione termica dei componenti della caldaia e con ciò il decadimento della prestazione di garanzia!

Dati tecnici dello scambiatore di sicurezza:

Pressione minima di collegamento: 2 bar

Pressione massima d'esercizio: 6 bar

Dimensioni del raccordo: 1/2"- filettatura esterna

2.5 Sostituzione del manicotto evacuazione fumi

2.5.1 VestoWIN Klassik 220

Per la caldaia da riscaldamento autonomo VestoWIN Klassik 220, il collegamento al camino è possibile sia posteriormente che lateralmente a destra o a sinistra. Di serie, il manicotto per il tubo d'evacuazione fumi è montato posteriormente e i collegamenti laterali sono tappati.

Cambio da attacco posteriore ad attacco laterale:

1. Svitare la flangia cieca (piastra di copertura laterale, smaltata) – fig. 9.
2. Rimuovere il listello di fissaggio e l'isolamento – fig. 9.
3. Rimuovere il coperchio interno con guarnizione, svitando le 2 o 4 viti che lo bloccano – fig. 9.
4. Rimuovere dalla parete posteriore della caldaia l'anello di chiusura del manicotto per il tubo evacuazione fumi (2 viti) – fig. 10.
5. Svitare dalla parete posteriore il manicotto per il tubo evacuazione fumi (4 viti) e montarlo lateralmente insieme all'anello di chiusura. Per detto manicotto non è necessaria nessuna guarnizione. Avvitare l'anello di chiusura del manicotto – fig. 10.
6. Avvitare sulla parte posteriore il coperchio interno con guarnizione e inserire l'isolamento. Avanzano il listello di fissaggio e il rivetto cieco.

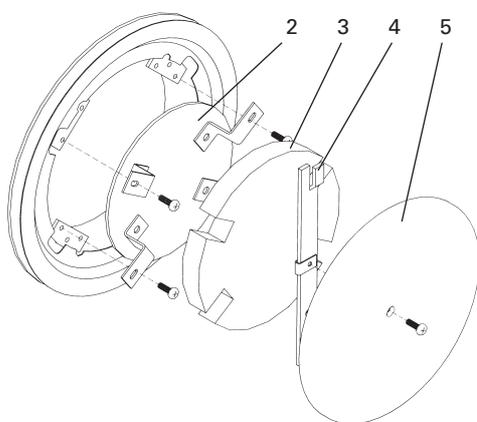


Fig. 9 Rimuovere la piastra di copertura laterale – VestoWIN Klassik 180

- 1..... guarnizione
- 2..... coperchio interno
- 3..... isolamento
- 4..... listello di fissaggio

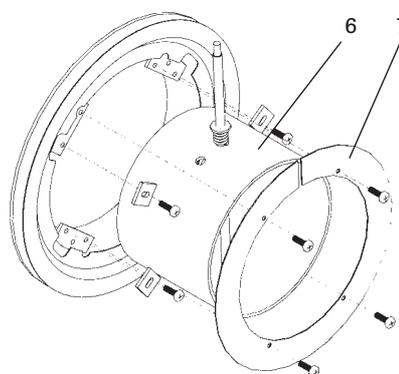


Fig. 10 Montare lateralmente il manicotto dello scarico fumi – VestoWIN Klassik 180

- 5..... flangia cieca
- 6..... manicotto per il tubo evacuazione fumi
- 7..... anello di chiusura

Per l'installatore

2.5.2 VestoWIN Premium 200 / 202

Per la termocucina VestoWIN Premium, il collegamento al camino è sul lato posteriore oppure lateralmente, a destra o a sinistra. Di serie, il manicotto per il tubo d'evacuazione fumi è montato posteriormente e il collegamento laterale è tappato.

Cambio da attacco posteriore ad attacco laterale:

1. Svitare la flangia cieca (piastra di copertura laterale, smaltata) – fig. 11.
2. Rimuovere il coperchio interno, svitando le 4 viti che lo bloccano – fig. 11.
3. Svitare dalla parete posteriore il manicotto per il tubo evacuazione fumi (4 viti) e montarlo lateralmente. Montare e fissare con viti anche l'anello di chiusura del manicotto (si trova nel cassetto del combustibile) – fig. 12.
4. Ruotare il coperchio interno in modo che la vite piccola sia rivolta indietro e avvitarlo. Avvitare la flangia cieca sul coperchio interno – fig. 13.

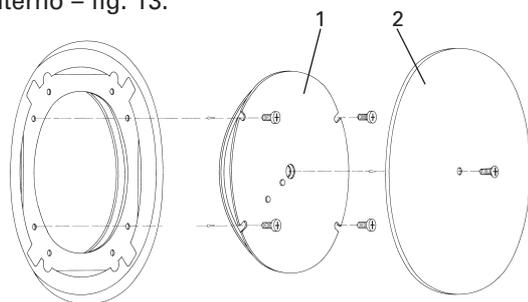


Fig. 11 Rimuovere la piastra di copertura laterale – VestoWIN Premium 200 / 202

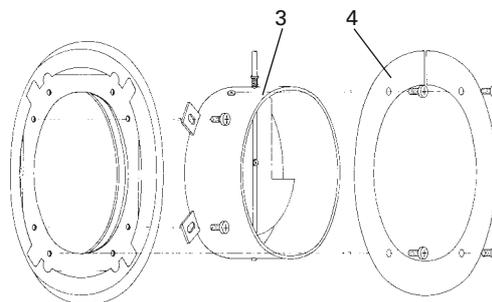


Fig. 12 Montare lateralmente il manicotto dello scarico fumi – VestoWIN Premium 200 / 202

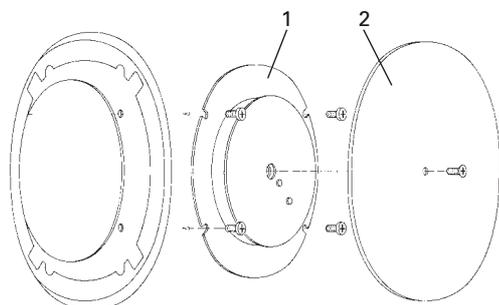


Fig. 13 Montare la flangia cieca posteriormente – VestoWIN Premium 200 / 202

- 1..... coperchio interno
- 2..... flangia cieca
- 3..... manicotto per il tubo evacuazione fumi
- 4..... anello di chiusura

2.6 Montaggio del tubo d'evacuazione fumi

- a) Il tubo d'evacuazione fumi va collegato al camino con un'inclinazione verso l'alto (ideale è un'angolazione di 45°). Lunghezza massima del tubo di evacuazione fumi fino al camino: 3 m.



Un'eventuale tratto del tubo evacuazione fumi solo leggermente inclinato verso l'alto (fino a 30°) o in piano può avere una lunghezza massima di 1 m.

- b) Evitare curve a 90°, sono preferibili curve a 45°.
- c) Il tubo di evacuazione fumi e la bussola da muro non devono restringere la sezione del camino. La bussola a muro deve essere murata a tenuta di fumi.
- d) Qualora nel funzionamento sia superato il tiraggio massimo (v. dati tecnici, p.to 4.4), sarà necessario un limitatore di tiraggio. In linea di massima consigliamo il regolatore di tiraggio per risparmio energetico EZR, perché con esso il vostro camino è ventilato e rimane asciutto.



- e) In caso di collegamento laterale diretto con il camino, tra la parete laterale e il camino deve essere mantenuta una distanza minima di 13 mm, per l'azionamento della valvola a farfalla e per l'apertura per le misurazioni di controllo. Qualora la caldaia debba essere completamente addossata alla parete, la valvola a farfalla dovrà essere rimossa.

2.7 Collegamento al sistema di riscaldamento

Montaggio agevole, con due 2 x mandata e 2 x ritorno da 1 ¼". In questo modo, in caso di montaggio a raso della parete il collegamento a vite può essere collocato subito dietro alla caldaia. Mediante il collegamento a vite la caldaia può essere distaccata agevolmente dal sistema di tubazioni in ogni momento (p.es. per l'intonacatura dopo il montaggio). Forniamo insieme alla caldaia: 4 raccordi a gomito a vite 1 ¼", 2 tappi 1 ¼" e 2 nippli di riduzione 1 ¼" - 1" con guarnizioni in Klingerite.



Prima della messa in funzione della caldaia occorre effettuare un accurato lavaggio delle tubazioni e dei radiatori.

Applicazione dei dadi per raccordi:

Apporre il dado per raccordi nella parte superiore dell'attacco della caldaia ①, premere verso il basso ②, e imboccare in basso ③ - fig.14.

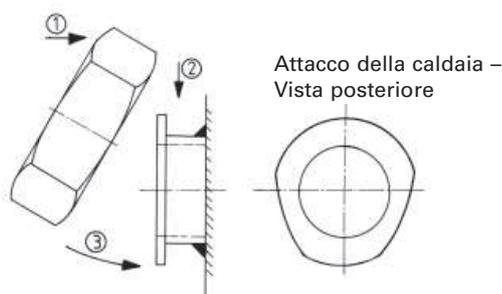


Fig. 14 Applicare il dado per raccordi

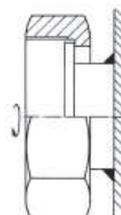


Fig. 15 Dado per raccordi applicato

Collegamento con raccordo a vite dritto o angolato:

Forniti con la caldaia:

4 raccordi a gomito a vite 1 ¼" - n° 95

2 nippli di riduzione 1 ¼" - 1" - n° 241

2 tappi 1 ¼" - n° 290

Lato edificio, invece del raccordo angolare:
raccordo avvitabile 1 ¼" - n° 370

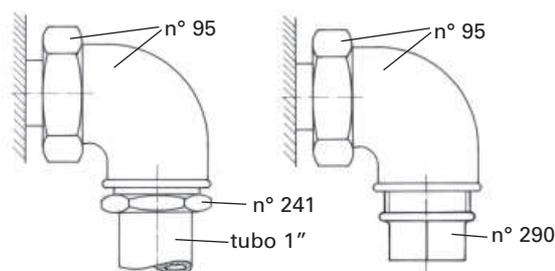


Fig. 16 Collegamento a vite angolare

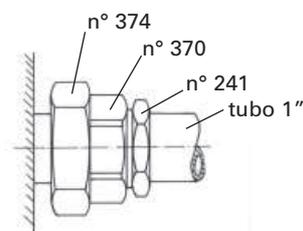


Fig. 17 Collegamento a vite dritto

Tappare gli attacchi caldaia non utilizzati:

Lato edificio, invece del gomito:

tappo 1 ¼" - n° 290, direttamente sul raccordo avvitabile 1 ¼" - n° 370

Lato edificio, invece del gomito:

calotta 1 ¼" - n° 300, direttamente sul raccordo avvitabile 1 ¼" - n° 373

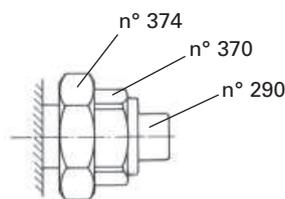


Fig. 18

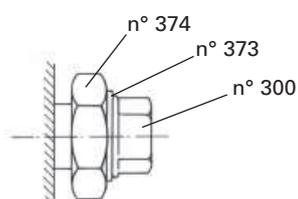


Fig. 19

Per l'installatore

Collegamento al boiler (tubo 1 1/4"):

Avanza il nipplo di riduzione (n° 241).

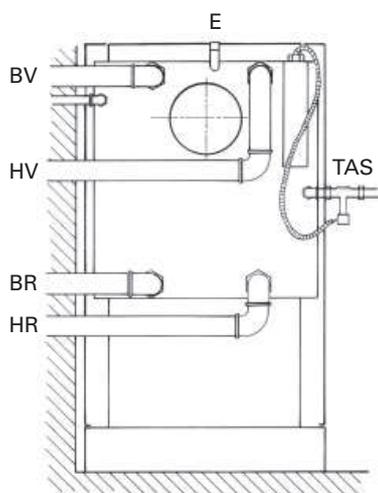


Fig. 20 Collegamenti verso un lato e dispositivo di scarico di termprotezione

HV mandata riscaldamento
HR ritorno riscaldamento
BV mandata boiler

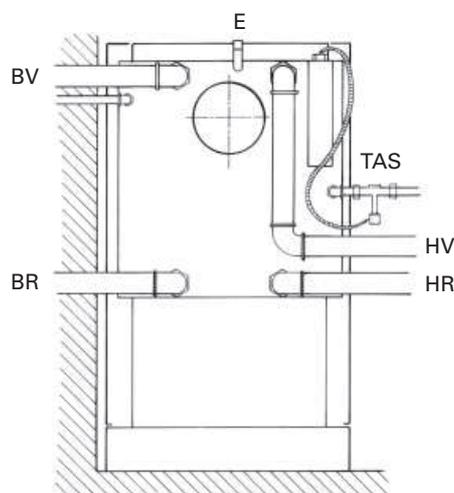


Fig. 21 Collegamenti verso entrambi i lati e dispositivo di scarico di termprotezione

BR ritorno boiler
TAS dispositivo di scarico di termprotezione
E sfiato

Disaerazione:

Nota: all'inizio del montaggio montare stagna la curva di sfiato.

Lo sfiato deve essere avvitato sulla parte posteriore della caldaia, sul manicotto da 3/8", conformemente alle immagini fig. 20 e 21. Impiegare allo scopo delle curve di sfiato angolari da 3/8" n° 92, con filettatura interna ed esterna. Con ciò lo sfiato arriva sull'intaglio della cornice di collegamento a parete.

Se desiderate uno sfiato automatico, utilizzate una cassetta di sfiato con valvola di intercettazione. In questo modo, la cornice di collegamento a parete rimane smontabile.

2.8 Montaggio del dispositivo di scarico di termprotezione

- Il dispositivo di scarico di termprotezione e il raccordo a T per la pulizia devono essere ancora accessibili dopo il montaggio.
- Per il controllo del funzionamento deve essere visibile lo scarico; occorre quindi utilizzare un imbuto di scarico.

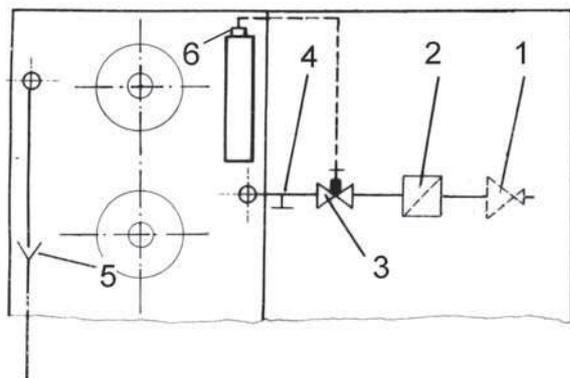


Fig. 22 Collegamento dello scambiatore di sicurezza

Collegamento secondo la EN 303-5:

pressione minima di collegamento dello scambiatore di sicurezza: 2 bar.
Il collegamento non deve poter essere chiuso manualmente.

- valvola riduttrice di pressione (solo per attacchi acqua fredda superiori a 6 bar)
- filtro
- dispositivo di scarico di termprotezione (si apre a ca. 95°C)
- T di pulizia
- imbuto di scarico
- astuccio a immersione per la sonda del dispositivo di scarico di termprotezione

2.9 Montaggio della piastra di cottura, della copertura isolante e della lamiera proteggi pavimento

1.) Togliere dall'imballo la piastra di cottura, pulire dall'olio la superficie superiore e porla sulla caldaia.

Nota: la prima volta che la piastra di cottura viene riscaldata, i residui d'olio evaporano producendo un poco di fumo e di odore. Residui di olio possono essere rimossi con un detergente liquido – v. anche le Istruzioni per l'Uso.

2.) Togliere dall'imballo la copertura / le coperture e inserire le cerniere nelle boccole previste sulla piastra di cottura.

3.) Aprire lo sportello della cenere e inserire in basso la lamiera proteggi pavimento.

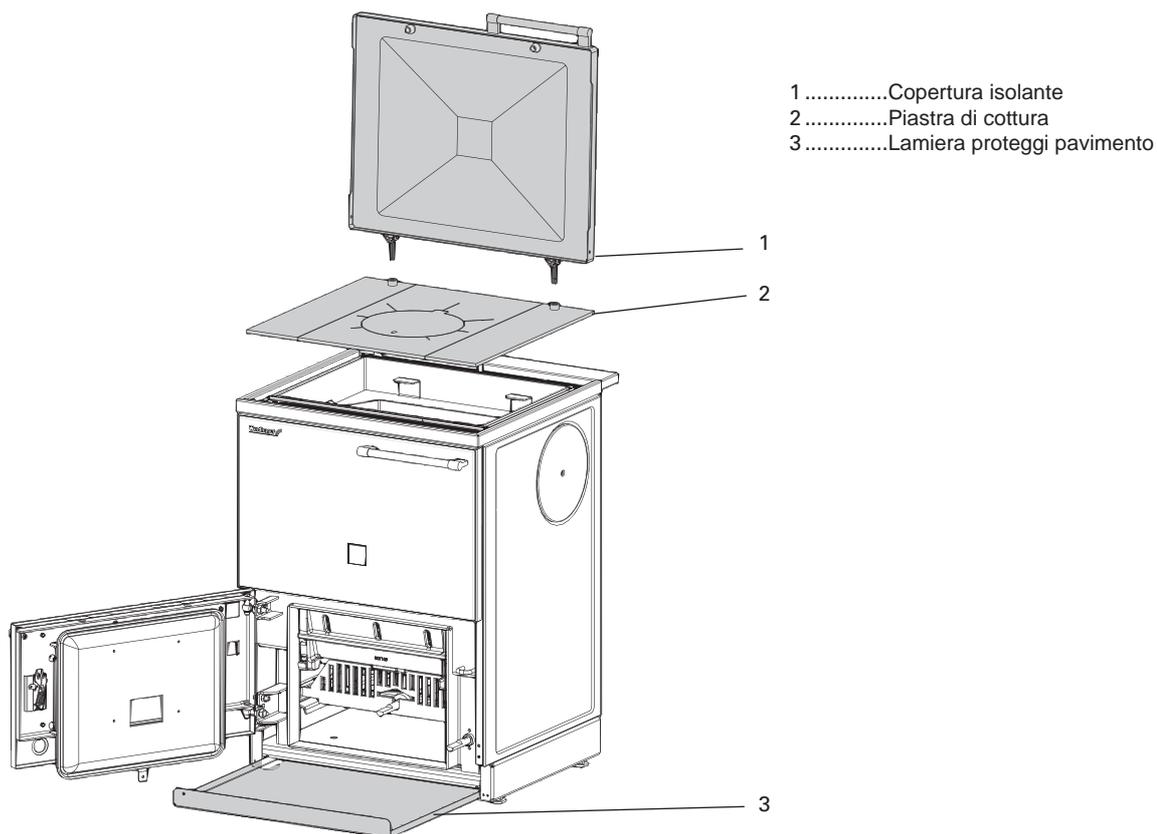


Fig.23 Montaggio della piastra di cottura, della copertura isolante e della lamiera proteggi pavimento.

2.10 Montaggio dei pannelli decorativi

Pannelli decorativi sul portello cenere:

1.) Smontare la maniglia dello sportello della cenere, svitando entrambe le viti che la fissano dall'interno.

Nota: le 4 rosette a U non sono poi più necessarie.

2.) Rimuovere dalla copertura dello sportello della cenere le 4 viti e i relativi dadi.

Nota: le 4 viti non sono poi più necessarie.

3.) Togliere la rondella per la regolazione cottura e svitare la vite a testa zigrinata. Togliere l'economizzatore di combustibile.

4.) Applicare il pannello decorativo sulla copertura dello sportello della cenere e assicurare la maniglia allo sportello solo con le viti, senza le rosette a U.

5.) Sul lato interno dello sportello, serrare i 4 dadi sulle viti che sporgono dal pannello decorativo.

6.) Applicare la rondella per la regolazione cottura e avvitare la vite a testa zigrinata. Riapplicare l'economizzatore di combustibile.

Per l'installatore

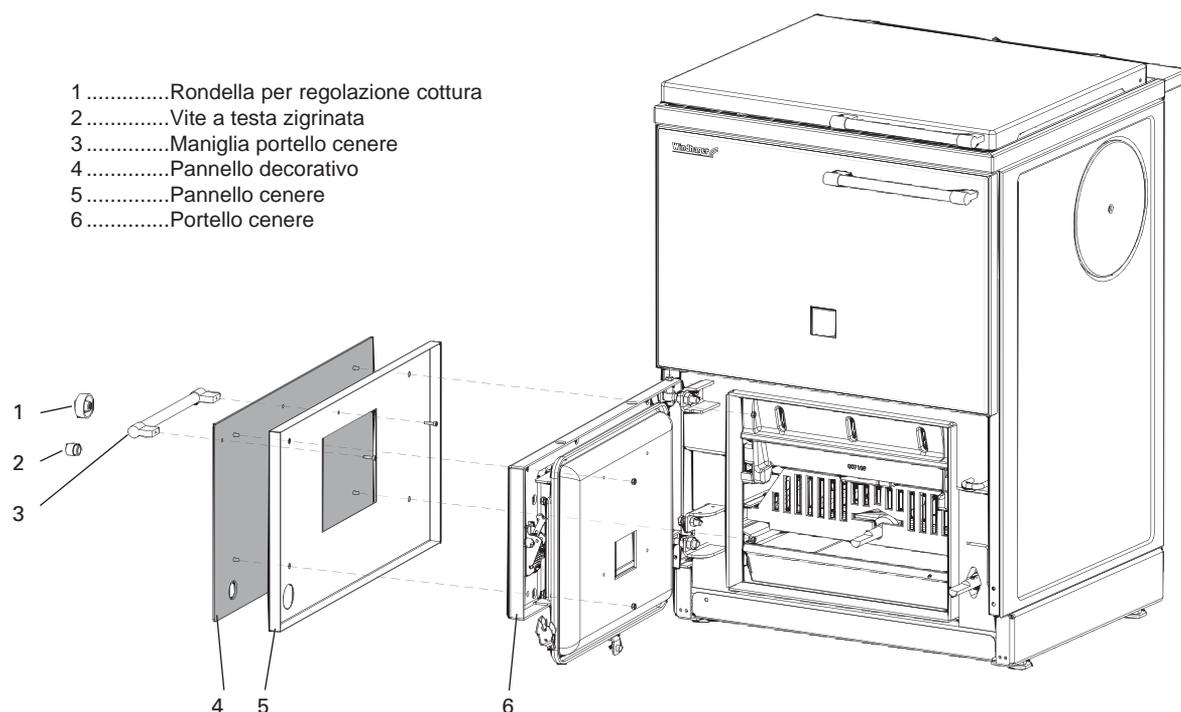


Fig.24 Montaggio pannello decorativo su portello cenere.

Montaggio pannelli decorativi su sportello legna (solo per VestoWIN Premium):

- 1.) Rimuovere le maniglie dello sportello legna svitando le due viti all'interno.
Nota: Le 4 rosette a U non sono poi più necessarie.
- 2.) Svitare le due viti e i bulloni del pannello legna dall'interno.
Nota: Le 2 rosette non sono poi più necessarie.
- 3.) Fissare il pannello decorativo sul pannello legna, riagganciare la maniglia della porta senza rondelle a U, solo con le viti, e fissare in basso i 2 bulloni, ciascuno con il dado di bloccaggio.

- 1Maniglia sportello
2Pannello decorativo
3Pannello vano legna

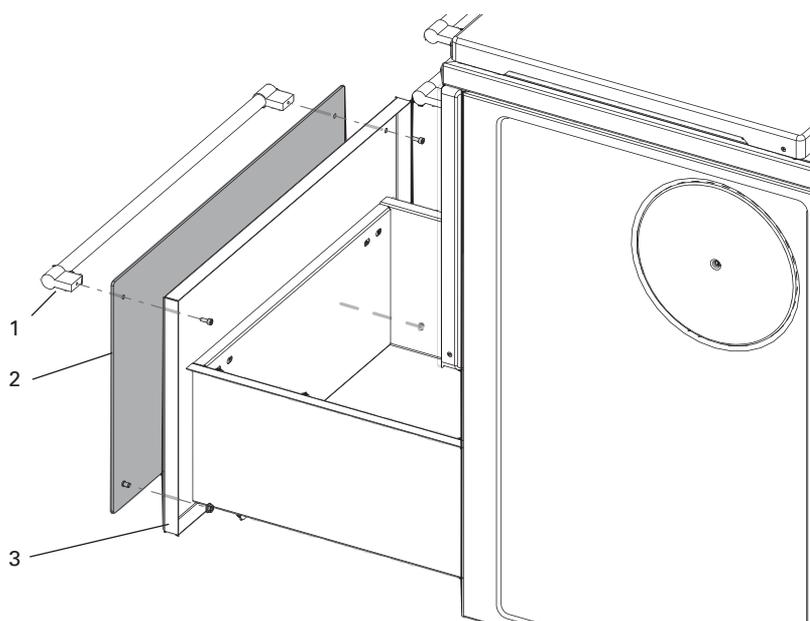


Fig. 25 Montaggio pannello decorativo su sportello legna.

Per l'elettricista

3.1 Collegamenti elettrici

La caldaia comprensiva di accessori è idonea all'installazione solo in ambienti asciutti (protezione IP 10). L'installazione elettrica può essere effettuata solo da un tecnico. Devono essere osservate le norme e le disposizioni locali nonché le norme e le disposizioni ÖVE, VDE e SEV.

Termostato di minima installato!

Sotto al teletermometro della VestoWIN è installato di serie un termostato di minima. Il cavo in silicone termo-resistente viene condotto sul retro tra la caldaia e la parete laterale.

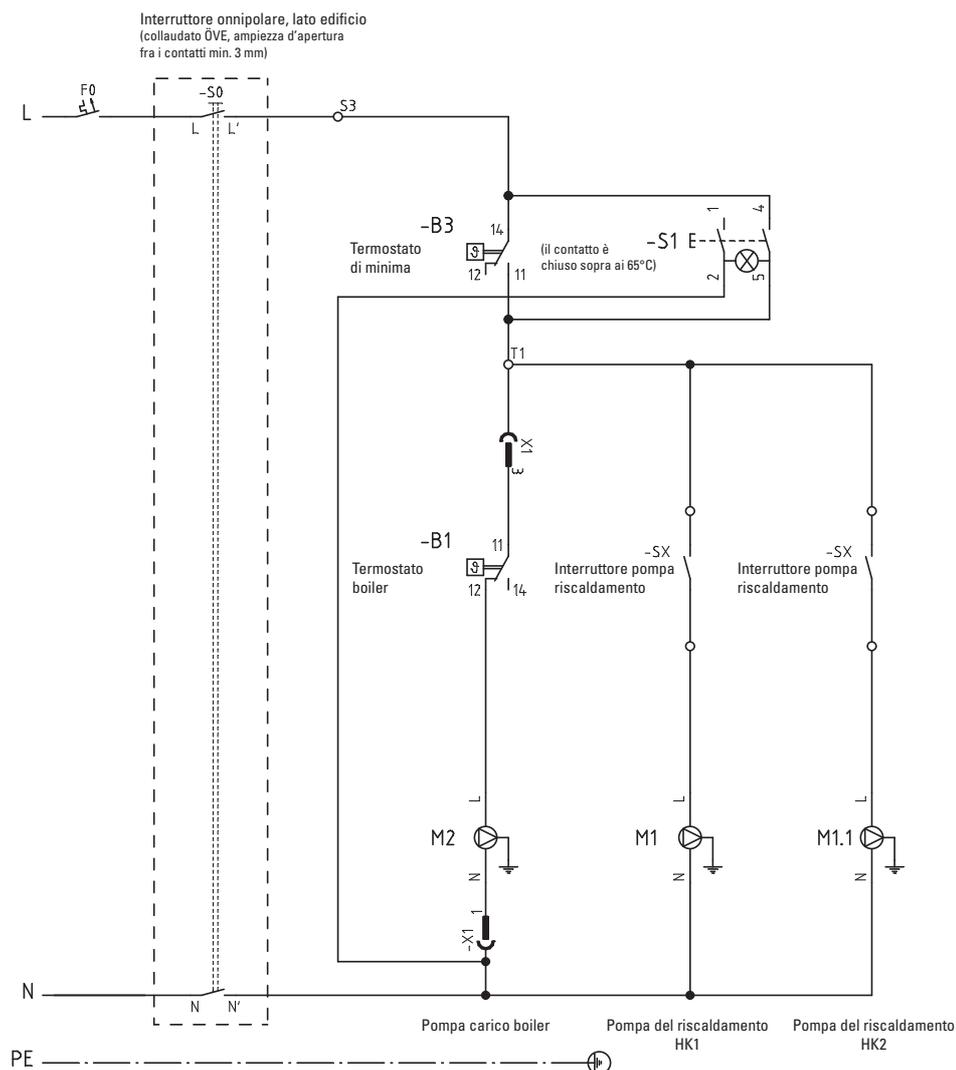
La spina è prevista per il modulo porta accessori Vesto 200 con pompa di riscaldamento incorporata. Se non utilizzate un modulo porta accessori Vesto 200, la spina per il collegamento della pompa del riscaldamento ed eventualmente della pompa carico boiler deve essere staccata.

Funzionamento del termostato di minima:

Inserisce la pompa del riscaldamento (ed eventualmente la pompa carico boiler) solo a partire da una temperatura dell'acqua di caldaia di 65°C.

i Il termostato di minima deve essere collegato; in questo modo si evita la formazione di condensa. La temperatura d'intervento preimpostata di 65°C non deve essere modificata. Un'eventuale inosservanza può comportare la corrosione della caldaia e con ciò il decadimento della garanzia.

Schema fondamentale VestoWIN con modulo porta accessori

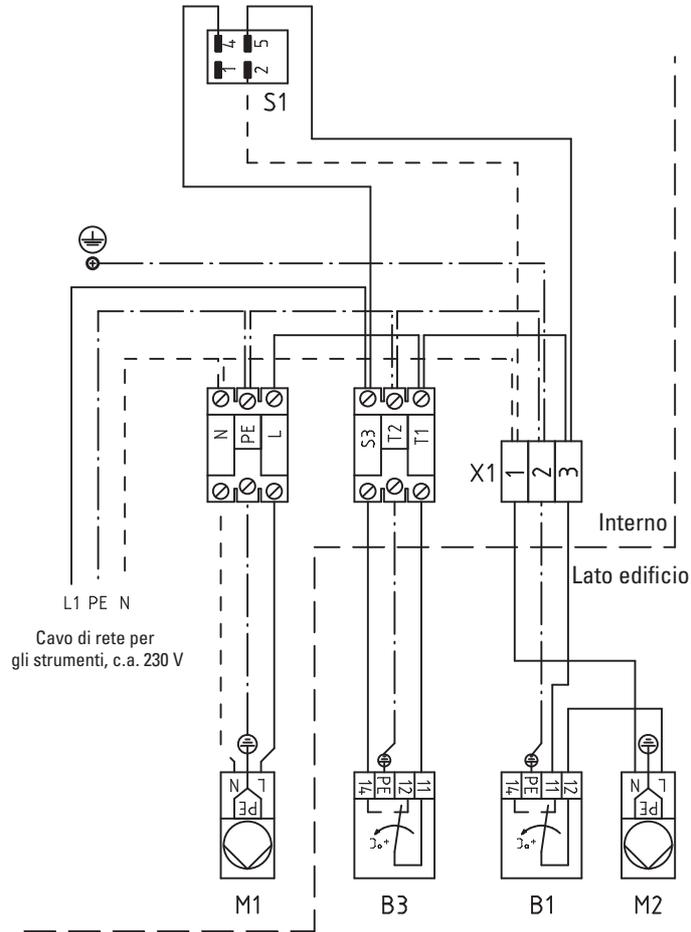


F0 = dispositivo di protezione di rete (lato edificio) 13 A tipo B,C
SX = interruttore pompa del riscaldamento, lato edificio

092571/00

Per l'elettricista

Schema dei collegamenti VestoWIN con modulo porta accessori



- S1 = interruttore pompa verde 0/1 (funzionamento a legna / funzionamento elettrico)
- 0 = funzionamento a legna, pompa del riscaldamento inserita attraverso il termostato di minima
- 1 = funzionamento elettrico, pompa del riscaldamento in servizio continuativo
- B1 = termostato boiler
- B3 = termostato di minima (65°C)
- M1 = pompa del riscaldamento
- M2 = pompa boiler

092571/00

Per il tecnico della manutenzione

4.1 Manutenzione e interventi di riparazione

Manutenzione e riparazioni possono essere eseguite solo da personale specializzato munito di sufficiente qualifica.

4.2 Controllo e manutenzione del dispositivo di scarico di termoprotezione

(Vi preghiamo di informare in merito il vostro cliente)



Una volta all'anno occorre fare controllare da parte di un tecnico specializzato il funzionamento del dispositivo di scarico di termoprotezione, nonché le condizioni dello scambiatore di sicurezza riguardo alla presenza di calcare. Qualora lo scambiatore di sicurezza presenti incrostazioni di calcare, occorre assolutamente procedere alla sua disincrostazione.

- Premere il cappuccio rosso contro la valvola (fig. 25) > l'acqua deve fuoriuscire nell'imbuto.
- Se l'efflusso nell'imbuto è scarso > incrostazione dello scambiatore di sicurezza (pompate nello scambiatore di sicurezza del disincrostante contro il calcare, p.es. acido formico).
- Se dal dispositivo di scarico di termoprotezione fuoriescono gocce > occorre pulire la guarnizione del cassetto e la sede della valvola. In caso di danneggiamento della guarnizione > sostituzione del cassetto.

Attenzione: per questa operazione non è necessario smontare l'apparecchio!

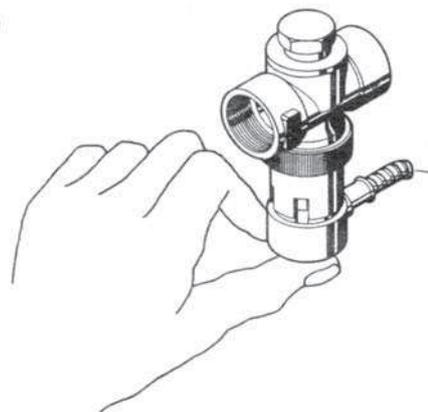


Fig. 25 Dispositivo di scarico di termoprotezione

Per il tecnico della manutenzione

4.3 Dati tecnici

		VestoWIN Klassik 220	VestoWIN Premium 200/202
Campo di impiego / tipo di costruzione	<ul style="list-style-type: none"> - impianti chiusi - installazione in cucine - servizio di cottura - sono necessarie pompe (non è possibile un funzionamento a gravità) 		
Combustibile	legna da ardere (33 cm)		
Potenza termica nominale della caldaia		17,2 kW	13 kW
Potenza termica nominale totale		21,5 kW	19,9 kW
Temperatura massima di mandata		90 °C	90 °C
Pressione massima d'esercizio		2,5 bar	2,5 bar
Contenuto acqua in caldaia		19 l	15 l
Tiraggio camino necessario alla potenza nominale		0,15 mbar	0,15 mbar
Tiraggio massimo canna fumaria		0,25 mbar	0,25 mbar
Quantità d'aria di combustione		55 m ³ /h	55 m ³ /h
Peso		236 kg	310 kg
Dimensioni (LxHxP)		600 x 850 x 600 mm	1000 x 850 x 600 mm
Diametro attacco fumi		150 mm	150 mm
Rendimento utile		>78%	>78%

4.4 Dati tecnici per il calcolo del sistema di scarico secondo EN 13384-1

Piano caldaia VestoWIN	Simbolo	Un.Misura	VEK 220	VEP 200/202
Valori in regime di funzionamento				
Potenza termica nominale	Q	kW	21,5	19,9
Potenza termica nominale di carico	Q _N	kW	25,6	24,8
Concentrazione di CO ₂	σ (CO ₂)	%	10,6	8,7
Portata fumi alla potenza nominale	m	kg/s	0,0186	0,0215
Temperatura gas di scarico a potenza nominale (Media tra 2 intervalli di pulizia)	T _w	°C	263	219
Tiraggio camino necessario	P _w	Pa	15	
Diametro gas di scarico		mm	150	150

Garanzia

Presupposto fondamentale per la garanzia è l'installazione della caldaia a regola d'arte, inclusi gli accessori, senza la quale decade ogni diritto alla prestazione di garanzia da parte del produttore.

Difetti di funzionamento riconducibili a errata conduzione o regolazione nonché all'impiego di combustibile di bassa qualità o di qualità non raccomandata, non ricadono entro i termini della garanzia. Allo stesso modo la garanzia decade se sono impiegati componenti di apparecchiatura diversi da quelli offerti al riguardo dalla WINDHAGER. Le speciali condizioni di garanzia per il vostro tipo di apparecchio sono riportate nel folder "Garantiebedingungen - Condizioni di Garanzia" allegato alla vostra caldaia.



Contatti

Windhager Italia srl
via Ungheresca sud, 3
31010 - Mareno di Piave (TV)
Tel. +39 0438 499143
Fax +39 0438 497884
E-mail: info@windhager.it
Web site: windhager.it

Windhager 
Zentralheizung
www.windhager.com